

Convegno Pescara 22 novembre 2011

Intervento di Rita Bartolommei letto da Valeria Talone

Auser-Unitel-Chieti

La storia

L'Auser –Unitel nasce a Chieti nel gennaio 1994.

Nell'autunno del 1993 un gruppo di persone (tra cui anche Mara Cicarelli qui presente) si rivolse allo Spi Cgil per trovare un luogo di aggregazione.

Erano dei fuorusciti dell' Unitre dove si erano sentiti emarginati perché alcuni, pur pieni di curiosità e voglia di partecipare, non avevano il livello di istruzione che altri sbandieravano in quella sede.

La Cgil pregò Licia Marsilio di interagire con queste persone e di cercare di dare una risposta positiva alla loro richiesta. Insieme a Licia cercarono un terreno comune e condivisibile da tutti e a gennaio 1994 nacque l'Auser-Unitel, acronimo di Università Teatina della Libera età con corsi di disegno, canto corale, francese, taglio e cucito ed un laboratorio teatrale . La sede la trovarono presso un convento (l'allora padre priore era conosciuto da Licia e dette la propria disponibilità).

Siamo ancora lì: ogni anno facciamo una congrua offerta alla chiesa, pur avendo avuto ridotti gli spazi a nostra disposizione, offerta che pesa molto sul nostro bilancio interno. A Chieti questo tipo di associazionismo fa fatica a trovare nella pubblica amministrazione quelle aperture che l'Auser trova in altri contesti d'Italia, non essendo riconosciuto l'importante lavoro di inclusione sociale, cittadinanza attiva, contrasto all'emarginazione, offerta di servizi che l'associazione assolve.

I corsi si avvalgono dell'opera volontaria e gratuita dei docenti anche se la cultura del dare fa ancora fatica ad istaurarsi.

Impostato sul lavoro volontario dei docenti ,il panorama dei corsi , è variato nel corso degli anni. Alcuni, continuano dalla fondazione dell'Università, altri se ne sono aggiunti . Abbiamo del sapere un'accezione ampia in cui conoscenze teoriche si accompagnano a saperi derivanti dalla pratica con eguale dignità, perché per tutti ci deve essere possibilità di crescita ed interazione.

I corsi sono tutti annuali anche se a partire dal 2012 vorremmo sperimentare corsi brevi.

Alla data odierna sono attivi i corsi di disegno e pittura, canto corale,spagnolo ed inglese, scrittura creativa, lettura espressiva , taglio,cucito e ricamo, computer e le iscrizioni negli ultimi anni oscillano tra i 90 ed i 100 iscritti complessivamente.

L'Unitel è un'associazione di donne. (97%)

L'età media è abbastanza avanzata anche se le nuove iscrizioni stanno leggermente abbassando la media che è in ogni caso più alta di quella nazionale.

Gli aderenti sono abbastanza eterogenei per cultura, estrazione sociale, collocazione politica.

Direi che negli ultimi anni è aumentato il numero degli ex insegnanti.

Le motivazioni – perché si iscrivono.

Non è mai stata fatta una seria ricerca interna . Per quello che concerne la mia esperienza prima di docente e adesso anche di presidente, le motivazioni che spingono gli adulti, nel nostro caso gli anziani, ad aderire alla nostra associazione sono:

- approfondire conoscenze o riprendere quelle che si erano dovute abbandonare.
- Tenere la mente in esercizio , confrontarsi con gli altri o cimentarsi nei nuovi saperi

- Trovare un punto di aggregazione: stare insieme, conoscere insieme, fare nuove amicizie, come a scuola.
- Fuggire da vissuti di lutto e solitudine (personalmente ho visto vedovanze dolorose attenuarsi con la nascita di nuovi impegni ed interessi, anche di nuovi amori)
- Affrontare i mutamenti del mondo con nuovi mezzi. I corsi di lingua sono frequentati anche da nonni e genitori che hanno visto i figli di un'Europa vissuta più di quanto le istituzioni e le burocrazie vogliono ammettere, che si adeguavano alle scelte di vita, di lavoro e di affetto fatte dai loro figli cercando di apprendere la lingua in uso nelle nuove realtà.
- Stare al passo con i tempi ed impadronirsi di nuovi lessici ed opportunità. L'alta frequenza del corso di avviamento alla conoscenza del Computer (23 iscritti quest'anno) ne è un esempio.

La Cultura

Oltre alle lezioni in sede, si sono sempre realizzate ,a partire dalla costituzione dell'associazione, conferenze aperte al pubblico, su temi culturali vari in quanto Licia ha sempre tenuto a sottolineare il carattere più precipuamente culturale della nostra associazione rispetto agli altri circoli nati in Abruzzo tanto che, negli ultimi anni 90 l'associazione fu riconosciuta dal Ministero della Educazione come meritevole di sostegno e ci regalarono un'intera biblioteca , che abbiamo in sede ,con dizionari, romanzi e libri d'arte. E accanto alle conferenze le gite che hanno contribuito ad ampliare l'orizzonte culturale degli iscritti. Così come ha contribuito ad ampliare l'orizzonte una collaborazione con analoga istituzione di Rosario-Argentina.

Non abbiamo mai dimenticato l'8 marzo e abbiamo sempre realizzato per l'occasione conferenze e dibattiti.

I progetti

Oltre a ciò si sono realizzati veri e propri progetti con e senza le istituzioni, progetti ispirati ai valori statutari Auser ed ai campi di interesse indicati a livello nazionale dall'Associazione.

Voglio qui ricordare il progetto Mnemon, Europa Over 50, dove insieme allo sportello Europe direct della Provincia si sono affrontati i temi istituzionali europei, il progetto "le bambole per il Bati" portato a termine dai nostri corsi di disegno e di Taglio e cucito, il progetto "immigrazione ieri noi oggi loro" dove tutti i corsi hanno affrontato il tema dell'immigrazione e che si è concluso con l'incontro festoso con gli immigrati del centro multiculturale. Da ultimo , l'anno passato "Truffe: accendiamo l'attenzione" e la Settimana della Cina al Teatro Marrucino dove ha partecipato il corso di lettura espressiva e tanti altri ne potrei citare.

L'associazione e la città

La nostra associazione partecipa attivamente alla Consulta Cittadina delle Associazioni con iniziative che la vedono operare in sinergia con altre associazioni come nel progetto "i Sapori della tradizione: Chieti, il cardone di Natale" dell'anno passato o il bellissimo progetto portato a termine recentemente che ha visto l'edizione dell'opera omnia di un poeta dialettale conosciuto ed amato a Chieti come Renato Sciucchi.

La nostra partecipazione si esplica, poi, nell'adesione alla vita più precipuamente politica che ci ha visto in prima linea nella difesa dell'acqua pubblica, nella difesa della costituzione, dell'ambiente ecc..

Le criticità e le peculiarità

Come molte associazioni del nostro tipo ,al Sud, continuiamo ad essere degli ibridi, metà circolo socio-culturale, metà università popolare. Non possiamo contrattare prof. a pagamento che possano in ogni caso portare avanti corsi e rilasciare diplomi.

Siamo ancora una scuola di Barbiana e in fondo scalda il cuore questo pensiero anche se forse non ci predispone a poter usufruire degli eventuali finanziamenti dell'Europa che accortamente il Nazionale ha predisposto con i Bollini Blu.

Siamo dal punto di vista della CGIL locale un'entità strana e poco conosciuta, con il nostro lavoro in sordina, attenti ai valori dello statuto che indirizzano il nostro agire e che ci fanno operare in un tessuto politicamente eterogeneo ed in una città difficile come Chieti, piena di pregiudizi e di veti.

Le persone vengono da noi per quello che facciamo e per l'ambiente caldo che trovano, per la preparazione e la dedizione degli insegnanti, non per le sigle che rappresentiamo e che spesso ignorano.

Speriamo che il nostro ruolo, in un momento dove la formazione e l'informazione sono spesso delegate ad una nera scatola lucente, ci sia riconosciuto. Stare in mezzo alla gente conta, far ascoltare Viva l'Italia in versione spagnola in questi momenti tristi o proporre Victor Jara, leggere Sepulveda in lingua (e parlo del mio corso di spagnolo, ad esempio) è fare cultura, un certo tipo di cultura.

Rita Bartolommei